

Pochi soldi e tante chiacchiere

Non stupitevi se sfogliando qualche rivista specialistica di annunci gratuiti trovate un inserto di tal genere: "Poliziotto bella presenza, serio, onesto, ma soprattutto premuroso della propria incolumità cerca giubbotto antiproiettile usato, possibilmente in buone condizioni d'uso, auspicabile rateizzazione". Alla luce di questa probabile possibilità, appare efficace, quanto provocatoria, l'iniziativa posta dai colleghi in servizio alla Questura di Verona che, dopo l'eccidio di Turazza e Cimarrusti, hanno deciso di consultare alcuni istituti bancari per vagliare la possibilità di accedere a prestiti agevolati per l'acquisto di g.a.p. da indossare sotto la divisa o gli abiti. Non nascondiamoci dietro un dito! In questi ultimi anni stiamo vivendo quella che, mutuando il lin-

guaggio degli economisti, si può definire una bassa congiuntura. Non è un caso che abbia voluto utilizzare siffatta terminologia per descrivere la totale mancanza di investimenti economici nella sicurezza del personale della Polizia di Stato. Lasciando per un attimo da parte gli aspetti salariali (anche su questo ci sarebbe molto da dissentire!) proviamo ora a soffermarci sul costante decremento che ha avuto la voce in bilancio delle risorse da destinare al settore logistico.

L'equazione è molto scarna: pochi soldi, tante chiacchiere!

Facciamo un passo indietro: nel non tanto lontano 1998, mi trovavo in un prestigioso istituto di istruzione per frequentare un corso di perfezionamento per operatori addetti al con-

di Michele Saracino *trollo del territorio.*

Un bel giorno si presenta il solito ministeriale-burocrate per illustrarci una grande novità. Ci anticipò che si trattava di una nuova vettura di prossima assegnazione ai vari Uffici e reparti. Dalla presentazione "stile Ferrari" tutti ci aspettavamo di veder spuntare sotto quel telo quantomeno la macchina di Batman. La delusione fu forte quanto vedemmo spuntare una Fiat Marea, nonostante i nostri capoccia siano diventati più bravi di Wanna Marchi nel vendere i prodotti della ditta. Così, il nostro dirigente, dopo aver fatto accomodare all'interno dell'abitacolo l'immane ed avvenente segreteria, iniziò ad illustrarci i prodigi tecnologici dell'autovettura. Ci sentimmo tutti un po' più invincibili fantasticando sulla prima volta che avremo varcato la soglia della nostra caserma a bordo di quel mezzo avveniristico. Nessuno certo si sarebbe aspettato che prendendo il pulsante sbagliato avremmo rischiato di fare la prova apparato in filodiffusione con tutto il vicinato. Ad essere sincero che si trattasse di una "sola" se ne accorse subito il mio compagno di banco che disse con un sincero accento traste-verino: "Oh in quella scatola io nun riesco neanche ad entrar!". Chiunque abbia avuto la fortuna, o sfortunata, di espletare servizio a bordo della Fiat Marea avrà avuto modo di notare la moltitudine dei suoi difetti, partendo dall'assetto sbilanciato cagionato dalla parziale blindatura per finire alla cattiva visibilità notturna. Ma la cilegna sulla torta è stata quella dell'annesso fucile a pompa, idea geniale di qualche cultore dei telefilm polizieschi americani e al tempo stesso icona dei tanti sprechi compiuti dalla nostra amministrazione. Risultato: quei fucili avevano delle caratteristiche talmente complesse che si è ritenuto opportuno lasciarli marcire in qualche armeria. Ma non è finita qui. Tutto d'un colpo ci siamo ritrovati a barcamenarci anche con una nuova metodologia di lavoro dovuta al fatto che la Marea prevede un servizio automatizzato con soli due operatori.

Voì direte: "Toccato il fondo si può

risalire?". Non saprei rispondervi con certezza, ma qualcuno sostiene a ragione veduta che si può anche iniziare a scavare!

Infatti non ci è dato ancora sapere quale altro mezzo sostituirà la benamata Marea, ma alcune indiscrezioni ci parlano della Fiat Stilo. E come la mettiamo con gli equipaggi? Si torna alle pattuglie con tre operatori o hanno deciso di incrementare le percentuali di vittime del dovere? Ritorno al passato?

Allora sapete cosa vi dico? Ridatemi il Biscione, le giberne, il giubbotto in pelle, il super u-boot, ma almeno ridatemi una certezza: quella di non essere dei bersagli mobili!

Ora più che mai il sindacato non può rischiare di lasciarsi assorbire in toto dall'enfasi riformistica trascurando, invece, importanti fattori come quelli che riguardano l'incolumità degli operatori e l'efficienza degli apparati logistici. In vista dell'imminente campagna elettorale non dovremo farci attirare dal canto delle sirene dei vari politici. Speriamo, quindi, di non assistere durante i prossimi comizi o dibattiti allo squallido spettacolo offerto dai soliti sindacalisti assetati di gloria, afoni nel denunciare pubblicamente l'arretratezza dei mezzi e dei materiali in dotazione alla Polizia di Stato, solerti nell'applaudire il politicante di turno che propone il poliziotto di quartiere come unica panacea contro la criminalità!

Per una vera riforma delle carriere

Il nostro impegno cade in un momento molto delicato: da molti anni, forse troppi, si parla di una riforma delle carriere, senza avere le idee minimamente chiare sugli eventuali futuri assetti: trionfa, da un lato, un cannibalismo interno tra i singoli appartenenti ai ruoli e alle qualifiche, fomentati da associazioni e sindacati che si rendono portatori di interessi individuali e pressoché irrealizzabili.

Emerge, dall'altro, un desiderio di progressione in carriera che si risolve, in sostanza, in un desiderio di qualifiche e ruoli, non correlati ad alcun miglioramento dal punto di vista retributivo e normativo, svincolati da ogni assunzione di livelli superiori di responsabilità, e del tutto avulsu all'interesse dei cittadini ad un migliore servizio di sicurezza.

Si trascura d'altra parte, quella che con maggiore urgenza diventa una sperequazione sempre più insostenibile: la situazione di sofferenza nella quale versa la nostra base (agenti e sovrintendenti), vittima di una particolare esigenza della nostra Amministrazione: quella di mantenere la dotazione organica dei ruoli di base di gran lunga superiore a quella fissata per legge.

Per assicurare un buon livello di sicurezza, in sostanza, l'Amministrazione dell'Interno (a differenza di altre che pure hanno compito la tutela della sicurezza dei cittadini) preferisce mantenere i poliziotti nei ruoli di base, perché a questi attinge per far fronte ai servizi operativi.

Questo comporta il fatto che i nostri sovrintendenti hanno molto meno possibilità di carriera ai pari qualifica delle forze ar-

mate e delle forze di polizia a status militare.

Noi riteniamo esigenza prioritaria della nostra azione per la riforma della polizia recuperare un corretto assetto degli organici, prima di richiedere riforme mirate per singole posizioni.

Ci sono diecimila unità in più nel ruolo degli agenti, e mancano settemilacinquecento posti da sostituire commissario.

Questo vuol dire che quasi diecimila agenti dovrebbero transitare nei ruoli superiori, e che quasi settemilacinquecento ispettori superiori dovrebbero transitare nel rango di sostituto commissario.

Siamo tra l'altro dinanzi ad una situazione paradossale: la legge 78 del 2000 ha già previsto il ruolo direttivo speciale, che consente a circa milletrecento ispettori di transitare nel ruolo superiore, ma da ben cinque anni il tutto è stato "congelato".

Riteniamo, che così come avviene per altri corpi di polizia, vada abbattuto il "tabù di casta" e debba essere consentito a chi ha titoli, professionalità e merito di accedere al ruolo dei funzionari.

Si rivela sempre più inconcludente (e forse è proprio questo l'obiettivo) l'azione di quanti prospettano per i funzionari di polizia un riforma di massa che attribuisca a tutti la qualifica dirigenziale.

Diventa invece una questione di giustizia la valorizzazione dirigenziale per i soli vice questori aggiunti della Polizia di Stato: le loro condizioni retributive e normative sono tali da richiedere un immediato intervento.

n.d.r.

Conguaglio fiscale a rate grazie a Siulp

Pagina 2

SIULP ASSISTENZA FISCALE

Si comunica che gli addetti al servizio saranno disponibili presso i e sedi del SIULP nei giorni appresso indicati:

mercoledì 27 aprile dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 presso la sede Siulp Polifunzionale.

Giovedì 28 e venerdì 29 aprile dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00 presso la sede Siulp Questura.

La nuova aerostazione

Pagina 3

Disparità di trattamento previdenza e indennità di buonuscita

Con circolare ministeriale n. 557/RS/01.4/3129 del 3 marzo 2005, il Dipartimento ha riscontrato quanto segue:

“Si fa riferimento a quanto segnalato da codesta O.S. in merito alla posizione degli agenti ausiliari trattenuti con riguardo al trattamento previdenziale e di buonuscita.

Il Ministero del Tesoro, concordando con la tesi dell'INPDAP circa la mancanza dei presupposti necessari ai fini del riconoscimento del diritto all'iscrizione al fondo di previdenza del personale della Polizia di Stato in posizione di agente ausiliario trattenuto.

Conseguentemente perdura la situazione di incertezza e di disparità di trattamento nei confronti del personale che ha rivestito ovvero riveste la posizione di che trattasi. Da notizie acquisite da uffici periferici, sembrerebbe che alcune sedi locali INPDAP corrispondano l'indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio tenendo in considerazione anche il periodo svolto come agente ausiliario trattenuto, mentre altre sedi non computano quest'ultimo periodo se non in presenza di richiesta di riscatto.

L'INPDAP reputa il servizio non valido di per sé ai fini dell'indennità di buonuscita, per contro con-

sidera tale servizio ammissibile al riscatto su istanza di parte.

Pertanto, a parere dell'INPDAP, l'Amministrazione non dovrebbe operare la trattenuta per opera di previdenza sugli emolumenti spettanti mensilmente al personale che riveste la posizione di agente ausiliario trattenuto. Il dipendente interessato, per vedersi riconoscere il periodo suddetto ai fini previdenziali, dovrebbe produrre all'Ufficio Amministrativo Contabile l'apposita richiesta di riscatto.

Quest'ultimo Ufficio, dopo aver redatto la parte di propria competenza, dovrebbe inoltrare alla sede INPDAP territorialmente competente l'istanza avanzata.

I competenti uffici dell'INPDAP dovrebbero emanare la delibera prevista per i riscatti dei servizi prestati, trasmetterla agli uffici amministrativo contabili i quali provvederebbero: ad effettuare la trattenuta mensile sui cedolini stipendiali dei richiedenti, a versare all'INPDAP l'importo trattenuto ed a trasmettere, sempre alla sede del predetto istituto, il tabulato con la dichiarazione delle ritenute operate.

Seguendo questa procedura, il servizio effettuato come agente ausiliario trattenuto verrebbe riconosciuto ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita ma il perio-

do suddetto non potrebbe comunque essere oggetto di corresponsione dell'indennità di buonuscita nei confronti di coloro che al termine del periodo in questione cessano dal servizio ovvero non prestano almeno un anno di servizio in qualità di agente, stante la previsione di cui all'art. 3 del D.P.R. 1032/73, come modificato dal D.P.R. 177/76, che stabilisce che l'indennità di buonuscita compete a condizione che il servizio sia durato almeno un anno.

Si ritiene infine di sottolineare che, se l'orientamento sostenuto dall'INPDAP dovesse essere confermato, occorrerebbe sospendere le ritenute mensilmente operate a titolo di opera di previdenza nei confronti degli agenti ausiliari trattenuti.

La predetta sospensione avrebbe come conseguenza che il predetto personale percepirebbe uno stipendio mensile netto più elevato rispetto a quello erogato ai dipendenti che hanno già acquisito la qualifica di Agente. Infatti gli emolumenti fissi e continuativi corrisposti alle predette qualifiche sono i medesimi ma le retribuzioni degli agenti sarebbero gravate dalla ritenuta di cui all'art. 37 del DPR 1032/73 che non potrebbe essere applicata agli emolumenti corrisposti agli agenti ausiliari trattenuti.

Aggregazione personale in attesa di assegnazione

Con circolare ministeriale n.333.D/9803.D.B/64 il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

“Di seguito alle precedenti ministeriali p.n., la missione degli agenti ausiliari di leva della Polizia di Stato, provenienti dal 64° corso, presso codesti Uffici, è prorogata fino al 30 aprile 2005.

Restano invariate le altre disposizioni contenute nei telex di cui si fa seguito”.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Ausiliari trattenuti

Il Ministero Interno con nota del 2 aprile 2005 n. 333.D19803 D.B/61 avente per oggetto Agenti Ausiliari Trattenuti del 61° corso Proroga trattenimento in servizio fino al 31.12.2005 - comunica

Ai sensi del decreto legge 31 marzo 2005 n. 45 pubblicato sulla G.U. 75 del 1 aprile 2005 potranno chiedere ulteriormente di essere trattenuti in servizio fino al 31.12.2005 con la qualifica di A.A.T. (...) La nota specifica inoltre che “ i predetti dovranno essere resi edotti che al termine del periodo di trattenimento non potrà assicurarsi la loro ammissione al corso per la successiva immissione in ruolo in mancanza di un apposito provvedimento autorizzatorio.

Conguaglio fiscale "a rate" grazie al SIULP

Con propria circolare datata 29 marzo 2005 il CENAPS comunicava ad alcuni Uffici, Scuole e Reparti che a seguito di un malfunzionamento delle procedure elettroniche di definizione dei conguagli, alcuni colleghi avevano beneficiato di somme erroneamente liquidate.

Con la stessa comunicazione si anticipava che nella mensilità di aprile 2005 sarebbe stato operato il recupero automatico, in un'unica soluzione, della parte liquidata in eccedenza.

La Segreteria Nazionale intervenuta presso il Dipartimento, rappresentando che l'errore si era verificato per esclusiva colpa dell'Amministrazione, ha chiesto che il recupero avvenisse in modo rateizzato, atteso che alcuni colleghi dovevano restituire somme abbastanza rilevanti, e non in un'unica soluzione.

Il competente servizio TEP, d'intesa con il CENAPS, accogliendo la tesi del SIULP comunicava che il predetto recupero avverrà in tre rate, a partire dalla mensilità di aprile, e che i nominativi dei colleghi interessati saranno comunicati agli Uffici Amministrativo Contabili periferici ove prestano servizio i colleghi interessati al recupero.

Assunzioni: il Decreto Legge 31 marzo 2005, n. 45

“Relativamente alle assunzioni per le esigenze di sicurezza pubblica di cui al comma 1, da effettuarsi nell'anno 2005, è assicurata la precedenza ai volontari in ferma breve delle Forze Armate utilmente collocati, al termine della ferma, nelle graduatorie per l'accesso alle carriere iniziali delle forze di polizia relative ai bandi di concorso emanati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1997, n. 332.

Per le finalità di cui al comma 3, fatte salve le eventuali autorizzazioni alle assunzioni ai sensi dell'articolo 1, commi 96 e 97, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il Ministro dell'Interno, nell'ambito dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 548, lettera b), della medesima legge ed entro il limite di spesa di 17.000.000 di euro, può autorizzare l'ulteriore trattenimento in servizio, fino al 31 dicembre 2005, degli agenti ausiliari trattenuti frequentatori del 61° e 62° corso di allievo agente ausiliario di leva, i quali ne facciano domanda”.

Permessi su convocazione dell'Amministrazione

Con circolare ministeriale n. 557/RS/01.4/0915 il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

“Di recente si sono verificati disguidi nelle convocazioni di rappresentanti sindacali ai previsti momenti di confronto, disguidi che non hanno consentito la corretta composizione delle delegazioni di parte sindacale.

Si ritiene pertanto di ricordare che le modalità di convocazione dei rappresentanti sindacali, non disciplinate da norme devono rispondere a due esigenze: rendere possibile la partecipazione dei rappresentanti sindacali ai previsti momenti di confronto e consentire agli uffici di appartenenza dei rappresentanti sindacali di disporre legittimamente il permesso sindacale.

Pertanto perché tali esigenze siano soddisfatte:

- l'ufficio interessato ad una verifica, un esame congiunto, ecc. che, disposta la convocazione, riceve dalle OO.SS. le designazioni dei loro rappresentanti, dovrà tempestivamente informare gli uffici ove i rappresentanti sindacali prestano servizio;

- questi ultimi, informati dall'ufficio promotore del motivo della convocazione e della sede e dei giorni stabiliti per il confronto, rilasceranno il permesso sindacale su convocazione dell'Amministrazione.

In tal modo l'ufficio che effettua la convocazione ha una tempestiva e precisa individuazione della parte sindacale e gli altri uffici interessati potranno rilasciare (salvo non ostino eccezionale e motivate esigenze di servizio) permessi sindacali sulla base di dati forniti dalla stessa Amministrazione.

Con l'auspicio che per il futuro non si verifichino ulteriori disguidi nella convocazione dei rappresentanti sindacali, si informa che quanto sopra verrà portato a conoscenza delle OO.SS.”

Pattuglie in autostrada

Si riporta il testo della nota inviata il 14 aprile 2005 dalla Segreteria provinciale ai dirigenti di sezione e Compartimento della Polizia Stradale di Bari:

“E' stato segnalato come ultimamente, equipaggi della Polizia Stradale appartenenti alle unità operative distaccate territoriali siano stati inviati in autostrada per lo svolgimento dei relativi servizi di vigilanza.

In particolare è successo sabato 9, domenica 10 e martedì 13 aprile alle pattuglie della Sott.ne di Barletta, rispettivamente sulle fasce orarie 19/24, 13 19 e 00/07.

Inoltre, sembra che questo tipo di impiego abbia interessato anche altri uffici territoriali nella giornata dell' 11 corrente.

Ovviamente, questo tipo di impiego offre il destro ad una serie di considerazioni che partendo dalla specificità del servizio di vigilanza in autostrada fa sorgere legittime preoccupazioni in merito all'impiego di personale normalmente addestrato e abituato ad operare in ben altri scenari operativi.

Con questo non si intende sottovalutare la professionalità dei colleghi dei reparti ordinari, ma com'è ben noto è ancora fresco il ricordo del tragico incidente in cui perse la vita il collega Caposelle Tommaso, una vicenda che produsse anche aspre polemiche in ordine alla scelta fatta in quella circostanza di inviare in autostrada una pattuglia della sott.ne di Barletta.

Tutti sappiamo che gli interventi in autostrada sono particolarmente rischiosi e delicati e richiedono una particolare esperienza che solo chi opera in quel settore specifico può avere.

Pertanto, non sappiamo se gli equipaggi delle unità operative non autostradali siano compiutamente dotati di attrezzature e mezzi idonei ad operare in autostrada.

Siamo infine a chiedere se anche sotto il profilo assicurativo sia prevista la copertura per il terzo componente che a volte viene utilizzato ad integrazione dell'equipaggio dell'autopattuglia che opera in autostrada”. F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Corsi di aggiornamento direttivi e primi dirigenti

Con fonogramma nr. Cat B.1c -Uff. Pers/Funz. 2005 del 5 aprile 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

“Il Dipartimento della P.S. del Ministero dell'Interno, con circolare nr.666/0301.63-3^A Div./1941, datata 22 marzo 2005, ha informato che l'art. 57 del D.L.vo del 5 ottobre 2000, n.334, recante il riordino dei ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, prevede che vengano organizzati appositi corsi di aggiornamento professionale collegati alla progressione in carriera, distinti in corsi destinati ai ruoli direttivi e corsi per primi dirigenti.

Per effetto della Legge del 19 ottobre 2004, n.257, la frequenza con profitto di detti corsi costituisce requisito necessario per gli scrutini per le promozioni da conferire con decorrenza successiva al 31.12.2007.

Le modalità di svolgimento dei corsi, le finalità, l'ammissione e la frequenza, nonché la valutazione del profitto, sono disciplinati dal regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2003, n. 400. L'art.36 del citato Decreto, in particolare, stabilisce che i corsi per direttivi mirano all'aggiornamento della preparazione su tematiche di carattere giuridico e tecnico professionale, mentre quelli per i primi dirigenti sono finalizzati a perfezionare le conoscenze e le competenze di carattere giuridico, tecnico-operativo e gestionale.

Il Dipartimento della P.S. ha precisato che, in data 26 luglio 2004, è stata stipulata una Convenzione con l'Università degli Studi “Roma Tre” per la collaborazione didattica e scientifica di quell'Ateneo con l'Istituto Superiore di Polizia, volta anche alla progettazione ed alla realizzazione dei corsi di aggiornamento. La frequenza dei corsi sarà certificata da un attestato rilasciato congiuntamente dall'Università e dall'Istituto Superiore di Polizia, che potrà essere esibito ai fini del riconoscimento di crediti formativi.

Il Ministero ha, altresì, precisato che il corso è stato strutturato in modo particolarmente innovativo e lascia ampi margini di autonomia ai frequentatori.

In particolare, ciascun corso si articolerà su 3 settimane, non consecutive, che si svilupperanno

in un arco temporale di quattro mesi, per complessive 92 ore didattiche, oltre quelle destinate agli esami, secondo il seguente schema:

- La 1^a settimana, presso la sede di servizio, sarà dedicata allo “studio orientato” sul materiale didattico fatto pervenire ad ogni frequentatore, per un impegno minimo equivalente a 36 ore di applicazione (pari ad una settimana didattica). L'inizio del corso coincide con il momento di ricezione del materiale didattico;

- La 2^a settimana si svolgerà dopo circa due mesi, presso l'Istituto Superiore di Polizia, e sarà dedicata alla didattica frontale, per un totale di 36 ore di lezione;

- La 3^a settimana, infine, per la prima parte (pari a 20 ore di attività didattica) si terrà presso la sede di servizio e sarà dedicata all'approfondimento personale ed alla preparazione dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà, dopo circa quattro mesi dall'inizio del corso, presso l'Istituto Superiore di Polizia, davanti ad apposita commissione nominata con decreto dipartimentale.

Conto annuale 2004

Con circolare telegrafica, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

“L'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede che le Amministrazioni Pubbliche presentino ogni anno alla Corte dei Conti il “conto annuale”. Come per lo scorso anno, è richiesta, tra l'altro, la compilazione delle tabelle 9 e 11, finalizzate al monitoraggio del personale della Polizia di Stato in relazione al titolo di studio posseduto ed al numero delle assenze effettuato dal personale nel corso del 2004.

Codesti Uffici dovranno, pertanto, provvedere alla compilazione delle sopra citate tabelle ed inviarle mediante supporto magnetico, già trasmesso con la circolare del 18 luglio 2002, concernente la rilevazione all'anno 2001.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che tali tabelle, unitamente alla presente circolare, sono comunque disponibili

sul sito www.poliziadistato.it e che gli uffici che ne abbiano la possibilità potranno inviarle, debitamente compilate, all'indirizzo di posta elettronica risorseumanepsaagg1@interno.it alla fine della loro esatta compilazione, si rinvia alle direttive impartite con soprannominata circolare del 18 luglio 2002.

In ordine alla rilevazione dei dati, si rappresenta, inoltre, che, come per gli anni precedenti, la Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Ufficio per i Servizi Tecnico Gestionali, curerà tale adempimento per il personale della Polizia di Stato in forza presso gli Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nel confidare nella consueta e fattiva collaborazione, si resta in attesa di ricevere i dati richiesti, entro e non oltre il 30 aprile p.v., su supporto magnetico ovvero in via telematica”.

La nuova aerostazione

Si riporta il testo del documento inviato il 14 aprile 2005 dalla Segreteria provinciale di Bari al Capo della Polizia ed alla direzione centrale dell'immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Dipartimento della P.S.

“Questa O.S. esprime la propria indignazione per la scarsa attenzione che l'Amministrazione della P.S. sta riservando alla questione concernente l'ufficio di P.S. presso lo scalo aereo di Bari.

L'entrata in funzione della nuova aerostazione non è stata preceduta da una programmazione dell'adeguamento dell'organico dell'ufficio, oggi alle prese con l'esigenza di dover garantire la sicurezza ed i servizi di istituto in condizioni che richiedono un numero di personale di gran lunga superiore rispetto a quello disponibile.

La drammaticità della situazione è all'evidenza di tutti, il Siulp di Bari ha provveduto a rappresentare il problema ma sulla possibilità di individuare possibili soluzioni si registra uno stupefacente agnosticismo.

A pagare il conto della sconcertante superficialità del Dipartimento della P.S. sono soprattutto gli ignari passeggeri che usufruiscono dello scalo in precarie condizioni di sicurezza. Ma anche i colleghi in servizio all'aeroporto lavorano nella consapevolezza dell'inutilità della propria presenza, considerato che 35 unità non possono garantire la sicurezza di uno scalo che per ampiezza e dimensioni è paragonabile ad aerostazioni come quella di Venezia ove prestano servizio un centinaio di unità.

Insostenibile appare, infine, la situazione dei colleghi in servizio presso lo scalo marittimo che a turno vengono inviati presso l'aerostazione per contribuire ai servizi di vigilanza, con conseguenze negative sull'operatività dei settori amministrativi, di frontiera e di Polizia giudiziaria dell'ufficio Polmare, che costituisce la fonte alla quale, in un clima di rassegnata disperazione, si attinge per far fronte alle esigenze del nuovo scalo aereo.

A quest'ultimo riguardo questa O.S. è già intervenuta a livello locale per scoraggiare e frustrare sul nascere la ventilata soluzione di istituire navette di servizio dal porto all'aeroporto, in coincidenza con situazioni di particolare densità di arrivi e partenze, ma non ha potuto scongiurare l'adozione del sistema dell'aggregazione a turno che catapultando inopinatamente il dipendente della Polmare in un teatro operativo completamente diverso mortifica e sconvolge la professionalità e demotiva il personale.

Fatto sta che fonti ben accreditate riferiscono che nell'ambito della programmazione relativa alle prossime assegnazioni di personale non è stato previsto alcun invio di unità all'ufficio di P.S. presso lo scalo aereo di Bari.

Con la presente, pertanto, si chiede una urgente iniziativa di codesto Dipartimento per verificare le esigenze dell'ufficio di P.S. presso il nuovo scalo aereo di Bari Palese e prevedere un congruo adeguamento dell'organico attesa l'insostenibilità della attuale situazione”. F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

Indennità meccanografica

Con circolare ministeriale n. 333/G/3.1.08.MECC, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

“Sono pervenute a questo Ufficio numerose note riguardanti diverse problematiche relative all'attribuzione al personale della Polizia di Stato dell'indennità meccanografica di cui all'articolo 5 del DPR 5/5/75 n. 146.

Le questioni riguardano, soprattutto, la limitatezza del contingente organico fissato a tal fine per ogni ufficio, la mancata individuazione dei nuovi uffici rispetto a quelli previsti nella relazione tecnica annessa al vigente decreto interministeriale del 26/12/1990, nonché le nuove procedure informatiche utilizzate dal personale ed, in particolare, lo S.D.I..

Al riguardo, si rende noto, anche in risposta alle note pervenute allo scrivente, che è allo studio, da parte dei competenti uffici di questo Dipartimento, una totale rivisitazione della problematica in argomento, volta alla revisione dell'Istituto tanto nelle modalità di corresponsione

quanto nell'entità numerica da attribuire agli uffici richiedenti.

Pertanto, in attesa dell'aggiornamento della materia, si raccomanda l'osservanza delle disposizioni impartite con la circolare n. 333/G/3.1.08 MECC del 28 maggio 2003 invitando, tra l'altro, codesti Uffici a non inoltrare ulteriori quesiti al riguardo che, al momento non potrebbero che trovare risposta nel senso sopra accennato. F.to Il Direttore Centrale Calvo”.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Controlli dei limiti di velocità, così si calcherà la media

Non è un pesce d'aprile, ma il 1° Aprile entra in vigore la convenzione tra società Autostrade e Polizia stradale per la sperimentazione del 'SIC VE', un diabolico sist ma in grado di controllare un lungo tratto di strada, attraverso telecamere e sensori disposti ad intervalli regolari, e di registrare la velocità media di percorrenza.

Quando la media tenuta sul tratto monitorato risulta superiore al limite massimo consentito, scatta la multa. Con questo sistema si prende in considerazione il comportamento globale dell'automobilista e non l'eventuale picco massimo di velocità.

Il SICVE è stato omologato a dicembre 2004 ed è già stato sperimentato, solo a scopo dimostrativo, su un tratto della Firenze mare. Attualmente Polizia stradale e società Autostrade hanno avviato le pratiche per la selezione dei tratti che verranno dotati del SICVE.

Circolare INPDAP 26.11.2003 n. 30. Nuove modalità di versamento delle quote di ammortamento dei prestiti erogati dall'INPDAP per cessioni del quinto e piccoli prestiti

Con circolare ministeriale n. 333-G/R.1/n.7/2005 del 22 marzo 2005 il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Con le circolari prot. 333-G/C.D.I n. 25/04 del 4 febbraio 2004, prot. 333-G/C.D.I n. 29/04 del 12 marzo 2004 e prot. 333-G/A.F.C.D.I/n.2004-35 del 24 giugno 2004, sono state fornite le indicazioni relative alle nuove modalità di versamento delle rate dei prestiti erogati direttamente dall'INPDAP per cessioni del quinto dello stipendio e per piccoli prestiti con riferimento a quanto stabilito dal suddetto istituto con la circolare n. 30 del 2003 e sulla base degli

accordi presi con la competente Direzione Centrale dell'INPDAP per una corretta applicazione della medesima circolare.

In particolare con la circolare datata 24 maggio 2004 prot. 333-G/A.F.C.D.I/n.2004/35, era stato comunicato che il suddetto istituto aveva evidenziato che nelle prime fasi di attivazione delle nuove modalità si sarebbero potuto incontrare delle difficoltà che avrebbero impedito di effettuare correttamente i versamenti e che in attesa di poter superare le eventuali anomalie nei primi mesi si sarebbe potuto utilizzare il c.d. "conto della riconciliazione".

Nel sottolineare che l'utilizzo di tale conto ad oggi non sarebbe più giustificabile in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dall'avvio delle nuove procedure, si precisa che alcuni uffici amministrativo-contabili hanno segnalato, per le vie brevi, che continuano a sussistere delle problematiche che impediscono di effettuare i versamenti sui conti correnti, domiciliati in nome di INPDAP aperti presso Poste Italiane SPA, distinguendo le quote di ammortamento dei prestiti non cartolarizzati da quelle dei prestiti cartolarizzati.

Pertanto, al fine di intervenire sulla competente Direzione Centrale dell'INPDAP, per risolvere in via definitiva le circostanze che impediscono di dare piena attuazione alla circolare 26 novembre 2003 n. 30, si ritiene necessario effettuare una ricognizione al fine di acquisire da ogni ufficio interessato dettagliate informazioni in merito alle problematiche che ancora non consentono di utilizzare in modo compiuto la suddetta procedura.

Si invitano, pertanto, gli Uffici amministrativo-contabili delle Questure, degli Istituti di Istruzione e dei Reparti periferici a comunicare entro il 30 aprile 2005 le circostanze che hanno impedito il buon esito dell'operazione".

Cap. 2598 del bilancio dello Stato - Provvengono a favore del personale della Polizia di Stato in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie

Con circolare n. 559/C/7-1-3 del 23 marzo 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Di seguito alla precedente circolare n. 559/C/7-1-3 datata 21 febbraio 2003 concernente l'oggetto, si fa presente che sono state apportate alcune modifiche ai criteri già indicati nella menzionata direttiva.

Le variazioni di maggior rilievo sono state evidenziate, al fine di renderne più agevole l'individuazione.

I parametri di seguito indicati saranno applicati alle istanze pervenute a far tempo dal 1° aprile 2005 da liquidarsi con le risorse del relativo capitolo di bilancio.

L'esigenza di apportare alcune modifiche alla precedente circolare scaturisce essenzialmente dalla scarsità delle risorse a disposizione a fronte del notevole incremento delle istanze pervenute negli ultimi due anni.

Per quanto attiene, in particolare, ai contributi per spese mediche - riferite ai due anni precedenti alla data della richiesta - è necessario che l'ammontare complessivo sia almeno pari ad euro 2000,00 (duemila).

Inoltre:
- non verranno considerati gli scontrini fiscali relativi all'acquisto di prodotti farmaceutici non supportati da prescrizione medica;

- per i cosiddetti "prodotti da banco" non saranno considerati gli scontrini fiscali privi di prescrizione medica e non potranno essere accettate forme alternative di "autocertificazione".

- Le richieste di contributi dovranno

essere compilate utilizzando esclusivamente l'unito modello (All. 2) e corredate dalla necessaria documentazione in originale o copia conforme da inviare in un'unica copia, attestante le spese sostenute.

Si precisa che per la richiesta di sussidi relativi a spese di ricovero presso cliniche private, il richiedente dovrà altresì produrre una attestazione rilasciata dalla ASL di competenza da cui risulti l'insussistenza di presupposti per ottenere eventuali rimborsi o contributi a carico del SSN.

L'ufficio Programmazione Interventi Assistenziali è competente alla valutazione delle istanze prodotte da dipendenti in servizio presso Questure, Uffici o Reparti del territorio nazionale, nonché di quelle presentate da personale amministrato dalla Segreteria del Dipartimento - U.S.T.G (ex Rami) - mentre detta competenza è affidata alla Direzione Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna sia per il personale ancora in servizio sia in quello cessato dal servizio in forza presso le Questure, gli Uffici e i Reparti delle Regioni Lazio, Abruzzo e Sardegna".

Onorificenza di Ufficiale e Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"

Con circolare telegrafica n. 333/9008B del 25 marzo 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Al fine di poter provvedere alla designazione annuale dei nominativi del personale della Polizia di Stato, collocato a riposo, per il conferimento delle Onorificenze di Ufficiale e Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", si prega di far pervenire a questa Direzione Centrale - Servizio Dirigenti, Direttivo ed Ispettori - Divisione 2ª entro e non oltre il 15 aprile 2005, (via fax 06/465338342), nei confronti degli appartenenti al ruolo degli ispettori che sono cessati dal servizio nel corso dell'anno 2004, un dettagliato rapporto, (che dovrà essere firmato dai Dirigenti), con motivato parere in ordine alla concessione delle cennate onorificenze.

Nell'esprimere il parere il Dirigente dell'Ufficio dovrà tenere presente le direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con circolare 8 agosto 2002, che impongono di prescindere dal criterio dell'automatismo legato all'anzianità di servizio e richiedono una motivazione congrua ed adeguata al grado onorifico.

Non è pertanto, sufficiente far ricorso a motivazioni gerarchiche, ma è necessario che queste illustrino in termini precisi i meriti che contraddistinguono la persona da insignire, per cui l'onorificenza può esse-

re riconosciuta a coloro i quali, previa valutazione della qualifica rivestita, delle doti professionali e culturali, nonché di eventuali attività assistenziali e di volontariato, abbiano svolto il proprio servizio con cura e dedizione, nell'intento di migliorare l'istituzione in cui operano e di fornire un servizio disinteressato alla collettività, meritando la gratitudine della Repubblica".

Anniversario della Fondazione della Polizia - direttive generali anno 2005

Con circolare ministeriale n. 559/A/2/122.9.1/1757 del 22 marzo 2005, il Dipartimento ha comunicato quanto segue:

"Di seguito alla circolare n. 555/EST/C2.1/216 del 3 febbraio u.s., si conferma che la cerimonia del 153° anniversario della Fondazione della Polizia di Stato si svolgerà il 14 maggio p.v., secondo criteri di uniformità in tutto il territorio nazionale, con le modalità indicate nell'allegata direttiva.

Ove particolari esigenze dovessero imporre date diverse, dovrà essere richiesta autorizzazione alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.

Per le sedi ove interverranno il Ministro dell'Interno, i Sottosegretari di Stato all'Interno, il Capo della Polizia - Direttore Generale della P.S., i Vice Capi della Polizia ed i Direttori Interregionali verranno fornite indicazioni a parte".

Convenzione tra il Dipartimento della P.S. e la Società Poste Italiane

Con nota n. 557/RS/01/58/0079 del 15 marzo 2005 l'Ufficio per le Relazioni Sindacali ha comunicato quanto segue:

"La Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha rappresentato che il documento di convenzione tra il Dipartimento della P.S. e la Società Poste Italiane, relativo ai servizi svolti in favore della stessa Polizia Postale, sarà a breve ratificato dalle parti e portato a conoscenza delle OO.SS. maggiormente rappresentative.

Si precisa fin d'ora che la bozza di convenzione prevede l'impegno di pagamento da parte di Poste Italiane di una "indennità di specialità" di € 1.000.000,00 in favore del personale della Polizia Postale, i cui criteri di assegnazione verranno stabiliti con apposito decreto interministeriale, in ossequio all'art. 39 della L. n. 3/2003, previo confronto con le OO.SS.."

COLLEGAMENTO SIULP Quindicinale di Informazione Sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Anno 10 N. 8 - 15 Aprile 2005
Direttore Responsabile GEROLAMO GRASSI
Direttore Editoriale: INNOCENTE CARBONE
Consulente di Redazione: GIUSEPPE IAFFALDANO
Ha collaborato a questo numero: M. SARACINO
Reg. Trib. Bari N. 1278 Redazione: Via Murat, 4 - Bari Tel. 080/5291165 - 5291011 Telefax 080/5232702 Internet: www.siulp.it E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it
Stampa: Mediaservice di F. Stea Via Talete, 8 - Valenzano (Ba) E-mail: mediaservice3@simail.it Tel./Fax 080.4672150
La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO																															
<i>facili, rapidi ed economici</i> IN CONVENZIONE SIULP																															
CESSIONE DEL QUINTO	PRESTITO CON DELEGA																														
<table border="1"> <tr> <th>NETTO RICOAVO €</th> <th>In 60 mesi</th> <th>In 120 mesi</th> </tr> <tr> <td>5.500,00</td> <td>116,00</td> <td>69,00</td> </tr> <tr> <td>9.000,00</td> <td>194,00</td> <td>113,00</td> </tr> <tr> <td>12.000,00</td> <td>258,00</td> <td>150,00</td> </tr> <tr> <td>21.500,00</td> <td>455,00</td> <td>267,00</td> </tr> </table>	NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi	5.500,00	116,00	69,00	9.000,00	194,00	113,00	12.000,00	258,00	150,00	21.500,00	455,00	267,00	<table border="1"> <tr> <th>NETTO RICOAVO €</th> <th>In 60 mesi</th> <th>In 120 mesi</th> </tr> <tr> <td>6.500,00</td> <td>142,00</td> <td>87,00</td> </tr> <tr> <td>11.000,00</td> <td>241,00</td> <td>144,00</td> </tr> <tr> <td>13.000,00</td> <td>284,00</td> <td>168,00</td> </tr> <tr> <td>20.000,00</td> <td>430,00</td> <td>255,00</td> </tr> </table>	NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi	6.500,00	142,00	87,00	11.000,00	241,00	144,00	13.000,00	284,00	168,00	20.000,00	430,00	255,00
NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi																													
5.500,00	116,00	69,00																													
9.000,00	194,00	113,00																													
12.000,00	258,00	150,00																													
21.500,00	455,00	267,00																													
NETTO RICOAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi																													
6.500,00	142,00	87,00																													
11.000,00	241,00	144,00																													
13.000,00	284,00	168,00																													
20.000,00	430,00	255,00																													
<p>TAN del 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. La rate non sono comprensive delle perdite INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen.mar. 2005).</p> <p>Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN del 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferiti al periodo gen.mar. 2005).</p>																															
<p>ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.</p>																															
Numero Clienti: 0655381111	Numero Verde: 800-754445																														
EUROCCQ di Maria Clara Direzione Generale Roma Line di Pietra Papa, 21																															
Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari																															